

Borsa

Idb in crescita con Cubo design

Il gruppo di arredo di alta gamma quotatosi a Piazza Affari a maggio ha registrato nel semestre 138,4 milioni di ricavi, incluso il mobilificio abruzzese recentemente rilevato. A trainare i risultati è il luxury contract (+67%). **Federica Camurati**

Prosegue nel primo semestre la crescita di **Idb-Italian design brands**. A pochi mesi dalla quotazione a Piazza Affari e sulla scia di un primo trimestre archiviato in corsa dell'89% con ricavi che hanno sfiorato i 66 milioni di euro, il gruppo italiano specializzato nell'arredo di alta gamma ha chiuso la prima metà dell'esercizio con un fatturato salito a 135,4 milioni dai precedenti 85,4 milioni al 30 giugno 2022. Includendo nel perimetro di consolidamento sei mesi di risultati di **Cubo design**, il mobilificio abruzzese recentemente rilevato, la società controllata per il 51% da **Tip di Giovanni Tamburi** ha registrato ricavi full half-year pari a 138,4 milioni (+40,8%), con un'incidenza delle esportazioni pari al 74%. Nel periodo la crescita organica dei ricavi, considerando il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2022 e al netto dell'acquisizione di Cubo design, è stata pari al +12,8%, trainata dalla performance dell'Asa luxury contract. In miglioramento anche la redditività, con l'ebitda adjusted attestatosi a 24,1 milioni di euro contro gli 11,7 milioni dello scorso anno, pari a 24,5 milioni, con una marginalità percentuale del 17,7%. I primi sei mesi dell'anno fiscale sono stati dunque archiviati con un utile netto rettificato di 12,3 mi-

lioni (+47,6%), con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi dell'8,9%. Dopo un primo trimestre brillante in cui tutte le Asa-Aree strategiche d'affari **Idb** hanno registrato sostenuti tassi di crescita, il secondo trimestre ha visto un generale rallentamento per il settore dell'arredamento nel canale residenziale. Le Asa lighting e kitchen&systems, composte dai marchi **Daide Groppi, Flexalighting e Axo-light5** e **Binova** e **Miton cucine**, hanno generato ricavi rispettivamente per 14,3 e 27,5 milioni di euro, entrambe con andamento in crescita sul 2022. Rimane sostenuta anche la crescita dell'Asa luxury contract, che comprende le aziende **Cenacchi international** e **Modar**, che ha contribuito alla prima metà dell'anno con ricavi per 39,9 milioni (+67,1%). A risentire delle condizioni di mercato più complesse è solamente l'Asa furniture, composta da **Gervasoni, Meridiani, Saba Italia** e **Gamma arredamenti international**, che ha chiuso il semestre con entrate in flessione del 6,4% a 56,3 milioni di euro. «Considerando gli altri dati disponibili al gruppo è possibile prevedere, sulla base di un responsabile approccio prudente, una chiusura per l'anno 2023 complessivamente in crescita organica», ha concluso la società. (riproduzione riservata)



Superficie 32 %